

Area Partenariato Pubblico-Privato Ancitel EA

PNRR e i Decreti sull'Economia Circolare e la gestione dei rifiuti

15 dicembre 2021

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



59,47

Totale

**M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA
SOSTENIBILE** 5,27

**M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE
E MOBILITÀ SOSTENIBILE** 23,78

**M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E
RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI** 15,36

**M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA
IDRICA** 15,06

Fonte: PNRR

Transizione da una economia lineare, in cui il rifiuto, alla fine del ciclo, viene smaltito, ad una economia circolare, in cui la quantità di rifiuti da smaltire diminuisce, sempre più materiale viene recuperato per il riuso, si allunga il ciclo di vita dei prodotti.

Investimenti, risorse, destinatari

Titolarità: Ministero della Transizione ecologica

Investimento	Importo	MiTE	Soggetti destinatari
1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.500.000.000	DM n. 396/2021 3 Avvisi x L.Interv.	EGATO - Comuni - Forme associative dei Comuni
1.2 Progetti “faro” di economia circolare	600.000.000	DM n. 397/2021 4 Avvisi x L.interv.	Imprese con attività coerenti con oggetto dei bandi

Fonte: PNRR Quadro finanziario per Amministrazioni titolari) Decreto MEF del 6/08/2021

Modalità di finanziamento delle proposte. Contributo a fondo perduto

I1.1: fino al 100% dei costi ammissibili: suolo impianto, opere murarie, infrastrutture specifiche, macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici, **incentivi per funzioni tecniche ex art. 113** D.lgs. 50/2013 (2% importo proposta), spese per consulenze (4% importo proposta), altro.

I1.2: fino al 35% dei costi ammissibili

I divari strutturali da colmare

- Carenza impiantistica per il trattamento e la valorizzazione delle frazioni organiche e di altri flussi di rifiuti (plastica, rifiuti elettrici e apparecchiature elettroniche -cd. RAEE-, carta e cartone, materiali tessili);
- Divario regionale tra Centro-Nord e Sud, con numerose procedure di infrazione per violazioni della normativa ambientale dell'UE sui rifiuti;
- Necessità di ammodernamento degli impianti di trattamento esistenti;
- Inadeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata, in relazione a nuovi target per raggiungere obiettivi di riciclo anche attraverso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica.

M2C1 Investimento 1.1 Soggetti destinatari: EGATO, Comuni, Forme associative

Linea d'Intervento A – Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani **(600 milioni)**. **Contributo massimo per proposta: 1 milione**

Linea d'Intervento B – Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata **(450 milioni)**. **Contributo massimo per proposta: 40 milioni**

Linea d'Intervento C – Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili **(450 milioni)**. **Contributo massimo per proposta: 10 milioni**

Linee di intervento A. Oggetto delle proposte (a titolo esemplificativo e non esaustivo).

Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

- Strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrate) “intelligenti” per l’ottimizzazione della raccolta
- Attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata con ulteriori flussi;
- Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT su vari aspetti gestionali (tariffa puntuale, geolocalizzazione e trasmissione di dati di raccolta attraverso piattaforme georeferenziate e modelli di “*fleet management*” dei mezzi.)
- Centri di raccolta ai sensi del DM 8/4/08 per l’ottimizzazione della raccolta differenziata,

Linee di intervento B. Oggetto delle proposte

Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata

- Installazione compostiere di comunità per il compostaggio della frazione organica
- Realizzazione di strutture destinate al riutilizzo di beni in disuso
- Realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto
- Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica (sia maturazione compost che estrazione di metano)
- Realizzazione o potenziamento di impianti automatizzati e a basso contenuto lavoro manuale per la selezione e valorizzazione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, comprensivi delle frazioni similari (plastica divisa per polimero, carta da macero, vetro pronto forno, ecc.).

Linee di intervento C. Oggetto delle proposte.

Impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili

- Realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi
- Realizzazione di impianti di trattamento dei fanghi
- Realizzazione di impianti innovativi e fortemente automatizzati per nuove filiere che portino a recupero flussi ora a smaltimento.

M2C1 Investimento 1.2

Linea d'Intervento A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici **(150 milioni)**;

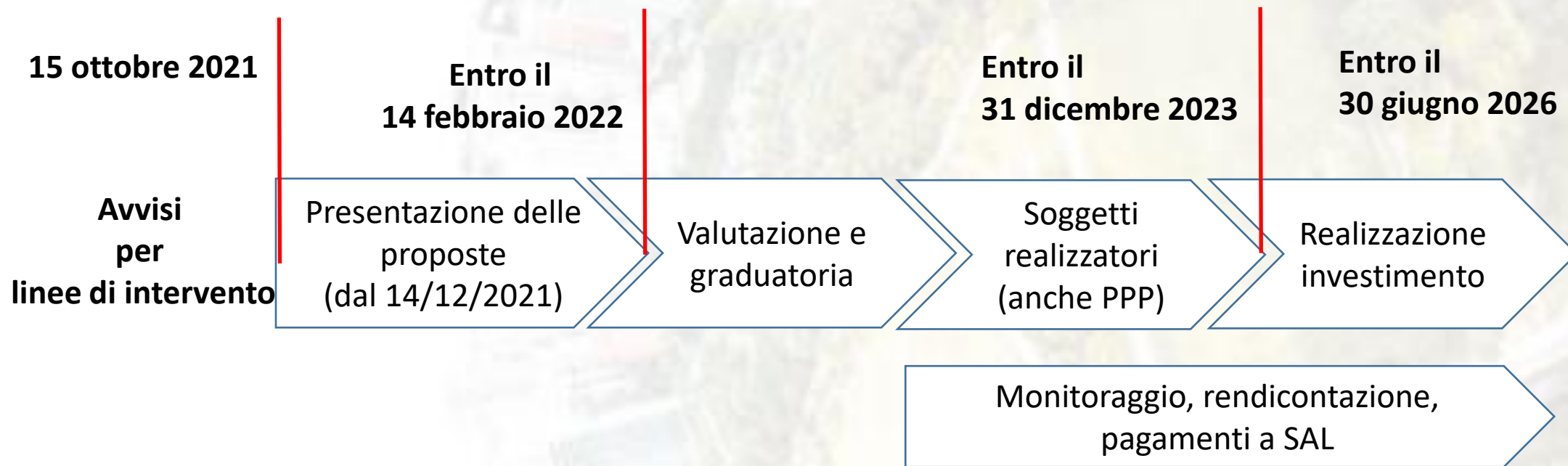
- **Linea d'Intervento B:** ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone **(150 milioni)**;

- **Linea d'Intervento C:** realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. "Marine litter" **(150 milioni)**;

- **Linea d'Intervento D:** infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs" **(150 milioni)**.



Milestone di progetto



M2C1 Investimento 1.1 Criteri di valutazione

Linea di intervento A

- A1 STATO DELLA PROGETTAZIONE
- A2 POPOLAZIONE
- A3 TASSO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
- A4 SVILUPPO TECNOLOGICO
- A5 RISOLUZIONE DELLE INFRAZIONI
- A6 QUADRO ECONOMICO
- A7 CRONOPROGRAMMA

Linea di intervento B e C

- 1 LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE
- 2 POPOLAZIONE
- 3 QUANTITA' TRATTATE
- 4 DEFICIT IMPIANTISTICO
- 5 SVILUPPO TECNOLOGICO
- 6 RISOLUZIONE DELLE INFRAZIONI
- 7 QUADRO ECONOMICO
- 8 TEMPI DI REALIZZAZIONE
- 9 LOCALIZZAZIONE

M2C1 Investimento 1.2 Criteri di valutazione Linea di intervento A, B, C, D

1	QUANTITÀ DI RICICLO/RIUTILIZZO
2	LIVELLI DI IMPATTO AMBIENTALE
3	POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI RACCOLTA ESISTENTI
4	LIVELLO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA
5	CREAZIONE/SVILUPPO DI NETWORK E/O "DISTRETTI CIRCOLARI"
6	LIVELLI DI PROGETTAZIONE
7	REPLICABILITÀ DELLA PROPOSTA
8	PIANO FINANZIARIO
9	TEMPI DI REALIZZAZIONE



INV. 1.1 - I Soggetti destinatari (EGATO, Comuni, Forme associative dei Comuni)

- Unici responsabili per le risorse assegnate, coinvolti nell'investimento
- Rischio: Mancata realizzazione degli interventi (carenza personale/competenze specifiche).
- Soluzioni:
 - Forme associative tra Comuni
 - Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.lgs. 50/2016
 - **Delegare il gestore** incaricato del servizio rifiuti igiene urbana, ad agire in nome e per conto alla **presentazione delle Proposte**, le quali potranno essere anche completamente o parzialmente elaborate dal gestore medesimo;
 - **avvalersi del gestore incaricato** del servizio rifiuti igiene urbana, ai sensi della normativa vigente applicabile, qualora quest'ultimo rivesta natura di amministrazione aggiudicatrice, **per l'individuazione del Soggetto Realizzatore dell'Intervento**;
 - procedere **all'individuazione del Soggetto Realizzatore** anche mediante **l'affidamento di contratti di partenariato pubblico - privato** mediante finanza di progetto all'articolo 183 del Codice dei Contratti Pubblici, per operazioni di iniziativa pubblica e di iniziativa privata.

Partenariato Pubblico – Privato.

Art. 4 c. 9 - Soggetti realizzatori

La individuazione dei soggetti realizzatori potrà aver luogo anche mediante **l'affidamento di contratti di partenariato pubblico-privato** mediante finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 50/2016

Allegato 1 Criteri di valutazione delle proposte

- *nei casi di cui all'articolo 183, co. 9 e 10, del D.Lgs. n. 50/2016, progetto definitivo verificato e validato*
- *nei casi di cui all'articolo 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016, progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dal proponente, verificato e validato*

FAQ

*“Si precisa che **anche in presenza di contributi pubblici** per la realizzazione dell'Intervento, la individuazione del soggetto realizzatore può aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'art. 183 del D.lgs. 50/2016, ove si realizzi l'equilibrio economico – finanziario dell'operazione”*

Partenariato Pubblico Privato (PPP). Opportunità.

- Attrazione di investimenti privati con effetti positivi sulla ripresa in aggiunta agli investimenti pubblici (effetto leva)
- Catalizzatore di competenze e professionalità necessarie nei settori di intervento
- Distribuzione dei rischi (progettazione, costruzione, disponibilità/domanda) sui soggetti che hanno maggiori competenze per gestirli e ridurli
- Maggiore capacità di rispettare i crono programmi di intervento
- Orizzonte temporale più ampio rispetto ad un appalto per migliorare la pianificazione degli investimenti e dei servizi